



APPROFONDIMENTO

G124 Napoli – Riqualficazione dell’ingresso al Cimitero delle Fontanelle e delle aree antistanti

Il progetto di riqualficazione dell’ingresso al Cimitero delle Fontanelle e degli spazi pubblici lungo via Fontanelle che ad esso conducono, situati nel Rione Sanità a Napoli, si inserisce nel programma G124, ideato e sostenuto dal Senatore a vita e architetto Renzo Piano, che ha scelto di operare attraverso le università italiane, finanziando direttamente – con il proprio stipendio di senatore – borse di studio per giovani architetti, proponendo progetti per aree marginali e periferiche di diverse città italiane.

Nel caso di Napoli il progetto è stato sviluppato presso il Dipartimento di Architettura dell’Università Federico II, sotto il coordinamento scientifico dei docenti Nicola Flora e Daniela Buonanno che hanno selezionato i borsisti e coordinato l’intero processo progettuale dal 2021 ad oggi.

Autori del progetto sono i giovani architetti Marino Amodio, Giuseppe De Pascale, Orazio Nicodemo e Davide Savoia, che hanno sviluppato integralmente la proposta progettuale, affrontando tutte le fasi di ideazione, definizione e realizzazione dell’intervento, all’interno di un percorso di ricerca applicata e di confronto continuo con il territorio e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti.

L’intervento si sviluppa intorno alla Chiesa di Maria Santissima del Carmine e costruisce un sistema continuo di spazi pubblici accessibili e inclusivi lì dove c’era un vecchio e difficilmente accessibile sagrato sempre bloccato da auto in sosta. L’ambizione di realizzare una nuova idea di piazza, così come richiesto dal Senatore Renzo Piano, ha spinto il gruppo di lavoro a ripensare in maniera radicale l’area di intervento e a proporre una soluzione progettuale più ampia, in grado di tenere insieme le diverse parti di cui il sito si compone. Il progetto interviene infatti su tre ambiti principali: il sagrato della Chiesa di Maria Santissima del Carmine, trasformato in una piazza urbana; l’area della cordonata che le è sul fianco, ripensata come spazio di sosta e aggregazione (prima chiusa da un cancello perché privata quindi inaccessibile); e l’ingresso al Cimitero delle Fontanelle, dove l’arretramento del cancello e la realizzazione di una nuova rampa lenta restituiscono uno spazio di accoglienza e una relazione più diretta tra la città e il sito monumentale.

A questi interventi si affianca una rete di micro-piazze lungo via Fontanelle, dispositivi urbani diffusi che ampliano e connettono gli spazi pubblici, rafforzando il senso di appartenenza e favorendo nuove forme di uso collettivo.

Fondamentale è stato il lavoro con le comunità locali – tra cui la Fondazione di Comunità San Gennaro, la cooperativa La Paranza, i giovani delle Fontanelle e le associazioni come le “Forti Guerriere” – che hanno partecipato attivamente al processo, contribuendo alla definizione di un progetto condiviso. Così come necessario il processo è stato supportato dalle istituzioni pubbliche, in particolare dal Comune di Napoli e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che hanno accompagnato e autorizzato il progetto nelle diverse fasi.

Il progetto è stato realizzato da Coop4Art grazie al sostegno finanziario di Fondazione di Comunità San Gennaro, Fondazione con il Sud, Fondazione de Agostini, Unione Industriali di Napoli, Gruppo Giovani Imprenditori, R-Store, ALA, Seda, Dean SPA, Veolia, Ellemme, I-Guzzini. Grazie alla disponibilità della famiglia Meola, poi, si è avuta la concessione d’uso pubblico dello spazio della attuale cordonata sul fianco della chiesa.

Il progetto G124 Napoli rappresenta un esempio concreto di come l’architettura, quando sostenuta da un solido coordinamento scientifico dell’Università e affidata alla responsabilità diretta di giovani forti progettisti, possa diventare strumento di rigenerazione urbana, culturale e sociale.